

## RASSEGNA

# “L’anima colta dell’ingegnere” tra musica e lettere

Dimenticate l’idea dell’ingegnere nerd, chino sui libri e dedito ad un mestiere fatto di calcoli. Pensatelo piuttosto come un novello Leonardo, uomo di scienza, d’arte e di cultura. Oppure donna, visto che la professione attrae sempre di più il gentil sesso. E se fate fatica ad immaginarli, venite a conoscerli. È questo l’invito di Valentina Berengo, ingegnere edile 31enne con un dottorato in ingegneria geotecnica che, tra un programma radiofonico e gli studi letterati, ha trovato il tempo per organizzare la seconda edizione di “L’anima colta dell’ingegnere”, rassegna in cui ingegneri, scrittori e musicisti raccontano di musica, lettere e ingegneria.

Si inizia lunedì 25 marzo, con “L’ingegnere che reinventò il pianoforte”. L’appuntamento è nella sala conferenze del Centro Universitario di via Zabarella alle 18.15 con l’ingegner Paolo Fazioli, fondatore della Fazioli Pianoforti e con Gioia Lovison di Ateneo. «È uno degli appuntamenti a cui sono più legata» spiega Valentina, «è un caso emblematico. Lui, ingegnere, è figlio di un imprenditore che produceva mobili e riesce a reinventare

il pianoforte. Ma sono molti i professionisti in questo campo che amano la musica». Non tutti sanno che era ingegnere l’inventore della musica stocastica, basata cioè sulle probabilità. Il suo nome era Iannis Xenakis. Più noto Carlo Emilio Gadda, ingegnere nella vita e nella scrittura.

«Per questo ho inserito nella rassegna anche l’incontro tra il progettista che ha curato due nuovi ponti di Padova, Roberto Zanon, e uno scrittore, Giulio Mozzi» continua la Berengo, «lavorando nel campo e seguendo un corso di scrittura ho notato come nel progettare un ponte ci sia una grande dose di creatività, spesso sconosciuta, e nella stesura di un libro ci sia una forte componente tecnica. Ho voluto farle incontrare». La rassegna proseguirà fino a giugno e il calendario è ricco. Contestualmente verrà esposto al Centro Universitario il progetto fotogra-

fico di Federico Galli, ingegnere e fotografo, sul tema della “fotografia artistica di cantiere”. Dopo l’esordio di lunedì con il pianoforte di Fazioli si procede venerdì 5 aprile con “Quando l’ingegneria si tinge di giallo”. Alle 18.15 nella sala conferenze del Centro Universitario si confronteranno l’ingegnere Roberto Costantini, autore di “Tu sei il male” edito da Marsilio Editori e Giulia Belloni, di professione editor. Seguirà venerdì 19 aprile, stessa ora e stesso luogo, “Il poema elettronico”. Andrea Valle, musicista e ricercatore al Centro Interdipartimentale di Ricerca su Multimedia e Audiovisivo dell’Università di Torino incontra Giovanni De Poli dell’Ateneo di Padova. «C’è un altro appuntamento a cui sono molto legata» spiega l’organizzatrice della rassegna, «è quello di lunedì 6 maggio alla presenza di Maria Giovanna Piva, ora libero professionista e già magistrato

delle acque di Venezia. Ci tengo molto perché è una donna». Al Centro Universitario dalle 18.15 si parlerà di “Venezia tra terra e mare, tra ingegneria e lettere” insieme a Cesare De Michelis, docente di letteratura moderna e contemporanea a Padova. L’incontro tra Mozzi e Zanon è il calendario giovedì 16 maggio mentre per l’appuntamento successivo si cambia location (ma non orario, sempre alle 18.15). Mercoledì 29 maggio l’auditorium del Centro Alinate San Gaetano ospiterà “La storia di Giorgio Rosa, ingegnere, tra libertà e utopia” con lo scrittore e politico Walter Veltroni. A giugno gli ultimi due incontri, “L’ingegneria che diventa musica”, venerdì 7 giugno alle 18.15 al Centro Universitario, vede l’ateneo patavino a confronto: da una parte Alvisè Vidolin, direttore artistico del centro di Solognologia Computazionale, dall’altra il docente di Teoria dei sistemi e già rettore Giovanni Marchesini. Gran finale con una tribute band di Fabrizio De Andrè, gli Apocrifi, che si esibirà sabato 15 giugno alle 21 all’auditorium del Collegio Universitario Don Mazza. Tra i musicisti, e forse non occorre specificarlo, ci sono ingegneri.

**Valentina Voi**

